

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 194.001 PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Escl. (pettacoli) L. 150 - Cronaca L. 100 - Neerologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivoluzioni (BPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem.	Tria.
UNITÀ	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
MINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29793)

Al numero 10 di Downing Street

Iniziati ieri a Londra i colloqui tra i governanti italiani e inglesi

Un significativo articolo del Times - Macmillan chiede a Segni misure concrete per eliminare le prospettive di guerra economica tra il MEC e la Zona di libero scambio - La visita si concluderà giovedì

LONDRA, 1. — Giunti stamane a Londra alla testa di una nutrita delegazione composta da alti funzionari della presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri, Segni e Pella hanno cominciato nel pomeriggio i colloqui con Macmillan e Selwyn Lloyd. La trasferta londinese del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri durerà tre giorni. Giovedì sera essi saranno di ritorno a Roma per ricevere, venerdì alle tredici, il presidente Eisenhower.

Il viaggio oggi cominciato avrebbe dovuto essere effettuato ai primi dell'ottobre scorso. Ma il governo britannico, pregò cortesemente quello italiano di voler rinviare a causa delle elezioni politiche in Inghilterra che si sono svolte, come è noto, l'otto del mese di ottobre. Il particolare serve a porre nella giusta luce il viaggio odierno: non si tratta, cioè, di un viaggio deciso nel quadro delle trattative diplomatiche inter-occidentali di queste settimane ma di una consultazione prevista assai prima che venisse stabilita la data del vertice occidentale che si terrà il 10 dicembre a Parigi. Naturalmente, anche oggi sono sul tappeto questioni serie e complesse, dalle quali il viaggio trae la sua importanza.

I più autorevoli giornali britannici, dal Times al News Chronicle al Manchester Guardian — hanno dedicato agli statuti italiani articoli assai calorosi di benvenuto ed hanno anche indicato, con sufficiente precisione, i temi del colloquio. Valga per tutti l'esempio del Times. Reso l'omaggio di circostanza al ruolo svolto dall'Italia in Europa, l'ufficioso giornale londinese viene alla sostanza delle questioni. « Nel corso dei colloqui che si apriranno oggi — esso scrive in uno dei suoi editoriali — dovrebbe essere possibile giungere ad una maggiore comprensione del modo in cui il governo italiano considera le relazioni tra la Comunità economica europea e la Zona di libero scambio. Se sussistono ancora dei sospetti circa l'ostilità della Gran Bretagna nei confronti della comunità, essi probabilmente possono essere rimossi. Il governo italiano, almeno, non è aprioristico nel suo atteggiamento verso i « sette ». Ma eliminare i sospetti rappresenta soltanto un progresso negativo. Manca tra i due raggruppamenti economici un meccanismo concordato di cooperazione e si parla spesso della Unione Economica Occidentale (UEO) come di un ponte. Essa fu creata come soluzione ad un dilemma europeo; potrebbe essere la risposta teorica ad un problema diverso ma deve ancora dimostrarsi capace di divenire un meccanismo che soddisfi le esigenze di tutti i governi. Un innesto in UEO potrebbe essere un espediente solo temporaneo ».

Questa lunga citazione serve a far comprendere che cosa il governo britannico si attende dal governo italiano. In primo luogo, non v'è alcuna espressione di soddisfazione per le recenti iniziative di « liberalizzazione » adottate dalla recente riunione di Strasburgo; il che indica che per il governo britannico non è per nulla apprezzato alcun passo avanti verso una reale apertura del MEC alle esigenze degli altri gruppi europei che gravitano attorno all'Inghilterra. In secondo luogo, il governo britannico ritiene che un lavoro di « rimozione dei sospetti » reciproci non sia sufficiente poiché oltre ai « sospetti » occorre rimuovere le cause della guerra economica tra le due zone. In terzo luogo, infine, il governo britannico non è per nulla soddisfatto della rimesumazione della UEO come unico strumento di collegamento tra Londra e le sei capitali del Mercato comune e chiede, perciò, qualcosa che garantisca in modo assai più efficace che i sei non si chiudano in un blocco politico antibrannico. In una parola, Londra chiede che Roma cominci ad abbandonare la sua politica di totale adesione all'aspetto politico ed economico del MEC e si faccia promotrice di una revisione della situazione che si è creata in Europa, allo scopo di colmare il fossato aperto tra l'Inghilterra e una parte della Europa continentale.

Poco rilievo i giornali danno alle questioni di carattere politico generale e alla posizione dell'Italia sui problemi che dovrebbero formare oggetto della prossima



LONDRA - L'arrivo di Segni e Pella a Londra dove erano a riceverli Macmillan e Selwyn Lloyd. Nella foto: Macmillan saluta con il braccio alzato. Accanto a lui, Segni e Pella. A sinistra Selwyn Lloyd

Conclusa a Praga la visita di Seku Turé Firmati nuovi accordi tra Guinea e Cecoslovacchia

Un patto commerciale franco-cecoslovacco per dieci miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, 1. — Il presidente della Guinea, Seku Turé ha lasciato stamane la Cecoslovacchia al termine di una visita di quattro giorni. La firma di un accordo culturale e l'impegno, contenuto nel comunicato congiunto, firmato ieri sera dal presidente Novotny e da Seku Turé, di giungere nel più breve tempo possibile alla stipulazione di un patto di collaborazione tecnica ed economica fra i due Paesi, sono i risultati immediati della visita dei dirigenti guineesi in Cecoslovacchia.

Le conversazioni si sono svolte nel clima più cordiale: la delegazione del Paese africano e i dirigenti cecoslovacchi sono giunti ad una comune valutazione delle questioni tentate e che riguardavano in modo particolare l'azione che si deve sostenere in appoggio alle proposte sovietiche di disarmo integrale e dei popoli coloniali in lotta per la loro emancipazione.

In conclusione la visita ha confermato e ancora approfondito i legami di amicizia che già legano la Cecoslovacchia e la Guinea, rapporti che si erano concretizzati nel recente passato in una stretta e fruttifera collaborazione, soprattutto sul terreno economico.

E' stato reso noto, intanto, a Praga che la Cecoslovacchia ha firmato un nuovo importante accordo commerciale con la Francia. Il volume degli scambi previsti è di circa 10 miliardi di lire a valere dal 1° novembre 1959 sino alla fine dell'ottobre del 1960. Secondo il nuovo accordo la Cecoslovacchia esporterà in Francia prodotti dell'industria meccanica, materie prime chimiche e farmaceutiche, ceramiche, vetriere, prodotti tessili e luppato. La Francia fornirà dal canto suo macchine ed utensileria meccanica, specialità farmaceutiche, fibre artificiali e vari prodotti agricoli. L'accordo prevede la utilizzazione della flotta francese per il trasporto delle merci da un Paese all'altro.

I due Paesi hanno siglato inoltre un accordo speciale riguardante esclusivamente l'industria meccanica per la quale è previsto nel prossimo anno un intero scambio aggiuntivo di circa due miliardi di lire.

FRANCO BERTONE
Turé a colloquio con il re del Marocco

RABAT, 1. — Il presidente della Guinea, Seku Turé, è giunto oggi a Rabat Egli è stato accolto al suo arrivo dal principe ereditario del Marocco, Moulay Hassan.

« Vi accogliamo come un amico ed un compagno di lotta », ha detto Mohammed V a Seku Turé — e salutiamo i due capi della grande battaglia per la liberazione dei popoli ».

L'incontro tra Turé e il re del Marocco, è avvenuto nel palazzo reale, alla presenza del principe ereditario, del presidente del consiglio Ibrahim e di altre personalità marocchine. Dopo aver ricordato che, in virtù di uno sforzo comune, numerosi Paesi africani si sono resi indipendenti, Mohammed V ha auspicato che gli altri Paesi del continente ritrovino anch'essi quella libertà, che permetterà loro di inserirsi degnamente nel quadro dei rapporti internazionali.

Dopo l'incontro tra i due statisti

A Parigi il portavoce di Adenauer polemizza con le tesi di De Gaulle

Non condivise da Bonn le posizioni francesi sull'atomica e sulla N.A.T.O. Sembra invece delinearsi un comune atteggiamento negativo per Berlino

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 1. — Il cancelliere Adenauer non ha atteso molto a chiarire le proprie intenzioni. Appena sceso dall'aereo ad Orly, il capo del governo federale ha risposto al saluto di Debré affermando: « Lavoreremo per l'Europa libera e rafforziamo anche l'organizzazione del patto nord-atlantico... ». Come premessa a questi espliciti propositi da guerra, Adenauer aveva asserito poco prima che « stiamo attraversando un periodo fatto di speranza e di pericoli », e, insistendo naturalmente più sui pericoli che sulle speranze, aveva rilevato che le virtù necessarie per fronteggiarli stanno alla base dell'amicizia franco-tedesca.

In queste poche frasi — si osserva a Parigi — è racchiuso il succo del programma del cancelliere: Invitare De Gaulle — se fosse necessario — a diffidare della distensione e a rinsaldare, sulla base fondamentale dell'Intesa Bonn-Parigi ma anche attraverso nuovi particolari rapporti con la Gran Bretagna, i bastioni di una politica che in questo momento non cederebbe sotto un duplice spinta: quella della revisione della politica estera americana e quella determinata dal peso delle contraddizioni che minano gli stessi rapporti tra i paesi dell'Europa occidentale. Adenauer non sembra voler nascondere il proprio gioco. Ma ci si domanda se è questo a Parigi sperando di trovare un interlocutore disposto ad ascoltarlo oppure sapendo di trovarsi di fronte a un uomo che tenta anche altre strade.

De Gaulle ha ricevuto Adenauer sulla soglia dell'Eliseo poco prima dell'una. Il cancelliere tedesco veniva dall'Hotel Matignon, dove aveva avuto una conversazione preliminare con Debré; i due capi di governo erano assistiti dai rispettivi ministri degli Esteri. Erano stati abbordati in quest'incontro preliminare i problemi — diremo — spiccioli del contenzioso franco-tedesco: in particolare le impressioni che il cancelliere ha ricavato dal suo incontro con Macmillan a Londra e le possibilità di una soluzione — in

un quadro più vasto — dei problemi sorti fra l'Europa del MEC e quella dell'area di libero scambio sotto egide britannica; inoltre, le questioni economiche relative a un'eventuale cooperazione tra Francia e Germania nell'area dei paesi sottosviluppati e forse anche la presenza di esponenti del F.L.N. in Germania e le preoccupazioni francesi al riguardo.

Con De Gaulle, Adenauer si è ricercato di trattare i grandi problemi. Ma se le opinioni del cancelliere sugli sviluppi delle relazioni franco-occidentali e sull'atteggiamento della NATO sono abbastanza chiare, lo stesso non si può dire rispetto a De Gaulle. Da qui deriva del resto l'importanza dell'incontro fra i due uomini di Stato, ed è opportuno premettere, a questo punto, che negli ambienti giornalistici parigini non si nutrono molte illusioni sulla chiarezza dei comunicati ufficiali e delle conferenze stampa a questo riguardo.

Il primo incontro fra Adenauer e De Gaulle ha avuto termine alle 15.15. Il presidente della Repubblica ha pranzato con l'ospite, presenziando l'incaricato d'affari tedesco a Parigi e le rispettive signore. Più tardi sono ripresi i colloqui al livello dei primi ministri.

Una conferenza stampa del portavoce ufficiale delle due parti, tenuta stasera al Quai d'Orsay, ha dato alcune indicazioni sull'andamento del colloquio. Il portavoce francese, Baruduc, si è sforzato di far risultare soprattutto gli elementi di accordo, mentre il portavoce tedesco, Von Eckardt, non ha esitato a sottolineare, al contrario, i punti di divergenza.

Von Eckardt ha tenuto a

Giovane antifranchista condannato a 23 anni

Il processo si è svolto davanti al tribunale militare di Madrid — Altre 16 condanne

MADRID, 1. — Il tribunale fascista di Madrid ha pronunciato oggi una serie di gravi condanne al termine di un estenuante processo contro giovani antifranchisti arrestati nei mesi scorsi in seguito alle proteste popolari contro la dittatura e il basso tenore di vita. Le persone processate, ben ventiquattro, erano accusate particolarmente di avere diffuso manifesti clandestinamente e di avere « istigato le popolazioni spagnole a partecipare alla giornata per la riconciliazione e per la amnistia ai detenuti politici » e di avere infine organizzato lo sciopero politico del giugno scorso.

Soltanto quattro imputati sono stati assolti perché ritenuti « innocenti » e contro un ultimo la polizia ha ritirato le accuse formulate.

Già pronta l'atomica francese? PARIGI, 1. — I giornali francesi rivelano che venerdì scorso De Gaulle e il primo ministro, Debré si sono recati separatamente a visitare la centrale nucleare di Saclay, non lontano da Parigi. La notizia ha immediatamente dato luogo alle più contraddittorie ipotesi. Non è improbabile che la bomba atomica francese sarebbe già pronta e che perciò De Gaulle avrebbe voluto esaminarla da vicino in tal caso, si è osservato, l'esplosione nucleare francese potrebbe essere annunciata.

Negli ambienti ufficiali non si fanno commenti. Si nega tuttavia, la sarcastica affermazione del giornale britannico News Chronicle, secondo il quale la bomba atomica francese sarebbe « grossa come una locomotiva » e perciò inutilizzabile. Il quotidiano londinese trae la conclusione che la prevista esplosione nucleare sahariana non farà entrare la Francia nel « club atomico » ed assicura che i tecnici francesi, scoraggiati, dicono della loro bomba che « è troppo grossa ».

Adenauer si trattiene a Parigi trentatré ore: dieci di queste sono dedicate agli incontri con De Gaulle. Sono tante, più di quelle che De Gaulle ha concesso a Eisenhower in tre giorni di visita nel settembre scorso e danno la misura dei problemi che opprimono la mente di irriducibili campioni della guerra fredda.

SAVERIO TUTINO

Nuovo accordo culturale anglo-sovietico Tournée dell'«Old Vic» a Mosca e balletti del «Kirov» a Londra

Scambi di personale scientifico, di esperti dell'industria e dell'agricoltura

LONDRA, 1. — E' stato firmato oggi a Londra un nuovo accordo culturale tra l'Inghilterra e l'URSS che avrà la durata di un anno, dal 1. aprile 1960 al 1. aprile '61. Esso prevede in particolare scambi di personale scientifico, di esperti nei campi dell'industria, dei trasporti, della edilizia e della ricerca agricola e scambi di professori e di medici specializzati.

I due contratti « hanno deciso di procedere, ad un immediato futuro, ad un esame delle possibilità di normalizzare le relazioni radiofoniche ».

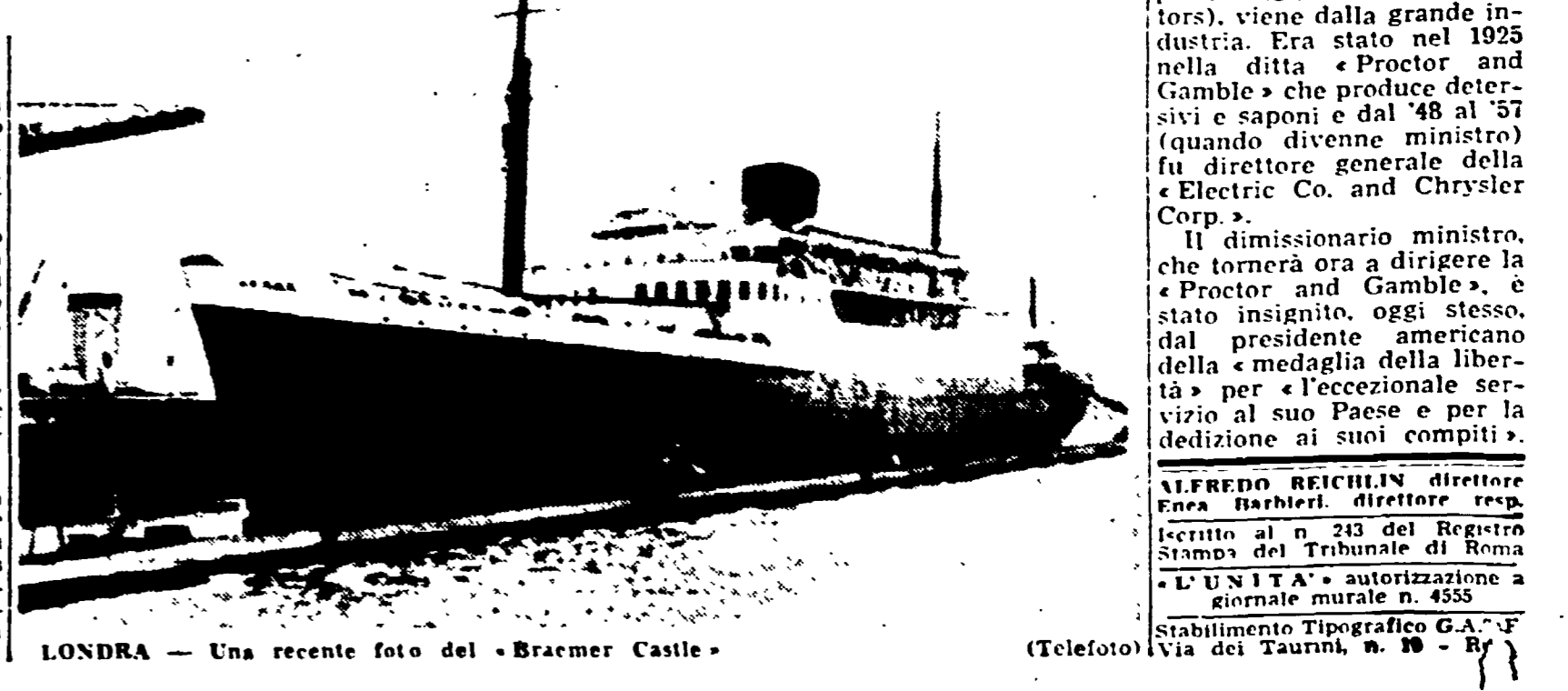
Il nuovo accordo prevede anche una tournée della compagnia teatrale dell'«Old Vic» nell'Unione Sovietica, nel periodo febbraio-marzo 1961, una esposizione di arte britannica a Mosca e a Leningrado nel maggio-luglio 1960 e una tournée di concerti della « Royal Philharmonic Orchestra », diretta da sir Thomas Beecham. D'altra parte l'Orchestra sinfonica di Leningrado parteciperà l'anno prossimo al « Festival di Edimburgo » ed eseguirà concerti in altre città del Regno Unito. Sono inoltre previste tournée in Inghilterra di « balletti del Teatro Kirov » di Leningrado e di una compagnia di ballerini coristi.

Infine l'accordo pone in risalto la necessità di aumentare gli scambi tra le organizzazioni non governative e in particolare tra le organizzazioni giovanili dei due paesi.

Un aereo precipita: 24 morti MONTOURVILLE (Pennsylvania), 1. — Un aereo della « Allegheny Airlines » con 25 persone a bordo è precipitato oggi sulle pendici di un monte. Un medico accorso con le prime squadre di salvataggio ha constatato che fra le 25 persone che erano a bordo dell'aereo, tre erano ancora vive ma non avevano probabilità di sopravvivere. In effetti, due sono morte poco dopo.

L'Europa sconvolta dal maltempo

Terrificante tempesta presso lo stretto di Gibilterra



LONDRA - Una recente foto del « Braemar Castle »

Selwyn Lloyd parla di Gronchi in URSS

Scarso calore per la visita di Segni a Londra

Nel suo prossimo numero «Epoca» pubblicherà una intervista esclusiva col ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd.

Richiesto di un giudizio sul viaggio del Presidente Gronchi a Mosca, il ministro ha detto: « Evidentemente accetto la notizia con soddisfazione; ogni contributo alla distensione è utile. Noi pensiamo che gli incontri bilaterali ad alto livello sono preziosi se condotti in modo mirare i rapporti internazionali ».

Il secondo argomento trattato nell'intervista è stato la conferenza al vertice. Alcuni osservatori ritengono che il signor Kruscev non sia più così ansioso di arrivare a tale conferenza; egli temerebbe di « dattarsi alle condizioni di De Gaulle » invitando in definitiva a staccare la Francia dagli alleati. Interpellato in proposito, Selwyn Lloyd ha risposto: « Non ho alcun motivo per credere che il signor Kruscev abbia mutato il suo atteggiamento. Al contrario, sono convinto che egli è non meno pronto di noi per raggiungere un ragionevole modus vivendi ». « Il primo passo obbligato è la Conferenza al vertice ». « Lei ha una data precisa in mente? », ha chiesto il giornalista. « Immagino che avverrà intorno ad aprile. Ma la data proposta sarà decisa a Parigi il 19 dicembre ».

E' vero — ha chiesto poi l'intervistatore — che, dopo il recente viaggio di Adenauer a Londra, i ministri tra il Regno Unito e la Repubblica federale sono scampati? « Ho l'impressione di sì — ha affermato Selwyn Lloyd — credo che il Cancelliere Adenauer sia ora convinto che noi non favoriamo l'isolamento di un Paese in Europa; l'Europa è un continente e le zone demilitarizzate sospese dal Piano Rapceck e dall'Americano Kennan sono un errore oltre che un pericolo. Questo « abbiamo detto e ripetuto ad Adenauer ».

Venendo a parlare della visita di Segni e di Pella nella capitale britannica il ministro si è così espresso: « Si deve ammettere che noi come ora l'Italia e Gran Bretagna hanno interessi i nostri colloqui: sono sempre stati interessanti e fruttuosi, ma sarebbe un errore considerare i nostri buoni rapporti un fatto acquisito, un elemento immovibile del paesaggio internazionale. E' dunque bene che i nostri contatti politici siano frequenti oltre che cordiali. Io credo nella necessità di queste visite ».

Delegazione di portogalesi nell'URSS

MOSCA, 1. — Invitata personalmente da Kruscev, una delegazione del sindacato dei giornalisti della Costa occidentale degli Stati Uniti si trova attualmente nell'Unione Sovietica.

Il presidente del consiglio selwyn Lloyd ha avuto un incontro durante la sua recente visita a San Francisco.

Nuova MALATTIA IN INGHILTERRA LA FOBIA PER LA SCUOLA

LONDRA, 1. — La « fobia per la scuola » è una malattia nervosa che non ha nulla a che fare con la « fobia per la scuola » amore per gli studi, afferma in un suo rapporto il dottor J. J. Graham, noto specialista di pediatria e direttore della « Child Guidance Clinics ». Lo studioso avverte che la malattia si sta diffondendo in misura allarmante in molte parti dell'Inghilterra: in una sola contea quest'anno sono stati sottoposti a trattamento psichiatrico 324 ragazzi della scuola.

« La fobia per la scuola » è ciò che si intende per il « caso » di un bambino che, al momento di andare a scuola, si oppone con un rifiuto che si manifesta in un blocco politico antibrannico. In una parola, Londra chiede che Roma cominci ad abbandonare la sua politica di totale adesione all'aspetto politico ed economico del MEC e si faccia promotrice di una revisione della situazione che si è creata in Europa, allo scopo di colmare il fossato aperto tra l'Inghilterra e una parte della Europa continentale.

Poco rilievo i giornali danno alle questioni di carattere politico generale e alla posizione dell'Italia sui problemi che dovrebbero formare oggetto della prossima